

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VIII

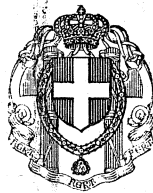
10 Gennaio 1935 - XIII

N. 1

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1935 - Anno XIII

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1933 E NEL 1934

ANNO 1933

Statistica. — Notizie sull'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esattezza delle rilevazioni demografiche; n. 4, pag. 185, aprile 1933.

I registri di popolazione e l'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per la loro normalizzazione; n. 2 pag. 80, febbraio 1933.

Le denunce ritardate di nascita in alcuni Compartimenti del Regno nel periodo 1929-1933; n. 5, pag. 211, maggio 1933.

Idem; n. 12, pag. 553, dicembre 1933.

Popolazione. — Modificazioni dei risultati del VII censimento della popolazione italiana; n. 2, pag. 83, febbraio 1933.

Gli stranieri in Italia secondo i risultati provvisori del VII censimento generale della popolazione; n. 1, pag. 5, gennaio 1933.

Popolazione e patrimonio zootecnico in Italia; n. 10, pag. 451, ottobre 1933.

Ammontare della popolazione nei diversi Stati dell'Europa e dell'America secondo i dati più prossimi al 1932; n. 11, pag. 514, novembre 1933.

L'evoluzione della popolazione negli Stati Europei dal 1800 al 1930; n. 12, pag. 567, dicembre 1933.

Movimento della popolazione. — Nuzialità, natalità e mortalità nei Comuni del Regno distinte secondo l'altimetria; n. 4, pagina 166, aprile 1933.

Caratteristiche generali del movimento della popolazione nel 1931 e nel primo semestre del 1932 nei vari paesi; n. 1, pag. 28, gennaio 1933.

Nuzialità. — La nuzialità in Italia nel quinquennio 1910-1914 e nel triennio 1922-24; n. 4, pag. 170, aprile 1933.

Combinazioni matrimoniali in Italia secondo la religione degli sposi nel 1931; n. 6, pag. 267, giugno 1933.

I matrimoni del 1931 in Italia, distribuiti secondo il luogo di nascita degli sposi; n. 8, pag. 355, agosto 1933.

Idem; n. 12, pag. 546, dicembre 1933.

La nuzialità della popolazione mondiale nel periodo 1928-1931; n. 3, pag. 135, marzo 1933.

Natalità. — La statistica italiana delle nascite secondo l'ordine di generazione e la proficuità dei matrimoni; n. 3, pag. 115, marzo 1933.

L'ordine di generazione delle nascite legittime in Italia secondo la professione del padre; n. 5, pagina 163, aprile 1933.

Iniziativa degli enti locali per favorire l'incremento delle natalità in Italia; n. 4, pag. 174, aprile 1933.

Illegittimi. — Quote di illegittimità e mortalità negli illegittimi in Italia; n. 8, pag. 375, agosto 1933.

Mortalità. — Alcune caratteristiche della natimortalità e della mortalità infantile in Italia; n. 1, pag. 20, gennaio 1933.

Natimortalità nei legittimi secondo l'ordine di generazione e l'età delle madri in Italia; n. 5, pag. 222, maggio 1933.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 8, pag. 371, agosto 1933.

Sull'andamento della mortalità per difterite in Italia; n. 9, pag. 406, settembre 1933.

Mortalità per tumori maligni in Italia; n. 1, pag. 10, gennaio 1933.

Gli infortuni mortali in Italia nel periodo 1927-1931; n. 10, pag. 466, ottobre 1933.

Longevità. — Nonagenari e centenari secondo le risultanze del censimento della popolazione italiana; n. 11, pagina 503, novembre 1933.

Morbosità. — Tavole di morbilità e frequenza delle malattie per i prestatori d'opera del commercio in Italia; n. 6, pag. 275, giugno 1933.

Famiglie numerose. — Esenzioni delle imposte erariali dirette accordate a capi di famiglie numerose nel periodo 1928-1931 in Italia; n. 1, pag. 15, gennaio 1933.

Abitazioni. — I dati generali sulle abitazioni secondo il VII censimento della popolazione italiana; n. 4, pag. 177, aprile 1933.

(Segue nella terza pagina della copertina)

≡ *Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna* ≡

I N D I C E

A - ITALIA

1) VIII censimento generale della popolazione del 21 aprile 1936-XV	Pag.	3
2) Le nascite secondo i mesi nei Compartimenti italiani	"	5
3) L'analfabetismo in Italia	"	7
4) Mortalità infantile e per alcune malattie nei primi 9 mesi del 1934	"	9
5) Lo spopolamento montano in alcune zone dell'Appennino Abruzzese	"	12
6) Annali dell'economia italiana	"	14

B - ESTERO

I - Statistiche

7) Riepilogo del movimento della popolazione nel 1933 nei vari paesi	"	15
8) Distribuzione della popolazione secondo la religione in Germania	"	19
9) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Germania	"	19
10) Movimento della popolazione nel 1933 negli Stati Uniti d'America	"	20
11) Movimento della popolazione nel 1932 nelle Filippine	"	21

II - Studi e Ricerche

- 12) La situazione demografica negli Stati Uniti d'America. Pag. 21

III - Cronache

- 13) Femminismo e denatalità in Francia. " 23
14) La fecondità generale in Francia " 25

-
- APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto
Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di
dicembre 1934-XIII " 26
-

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII

10 Gennaio 1935 - XIII

N. 1

A - ITALIA

1) VIII censimento generale della popolazione del 21 aprile 1936-XV. - Il 21 aprile 1936 avrà luogo, in conformità alle disposizioni di legge che regolano l'esecuzione dei censimenti demografici, l'VIII censimento della popolazione, che sarà esteso alle Colonie di diretto dominio ed ai Possedimenti italiani.

Sarà questo il primo censimento quinquennale eseguito in Italia (1). In conformità alle direttive fissate da S. E. il Capo del Governo, fin dal dicembre 1932, i censimenti da eseguirsi negli anni che finiscono in 6 saranno molto più semplici di quelli da eseguirsi negli anni che finiscono in 1. La semplificazione delle domande dovrà esser fatta in base al criterio di trascurare quei fenomeni che, a distanza di cinque anni, non possono presentare che variazioni relativamente minime. Dal prossimo censimento quinquennale dovranno pertanto essere eliminate le seguenti domande, che figurano nel questionario del censimento del 1931:

Luogo di nascita; istruzione; fecondità della donna; religione.

(1) Censimenti quinquennali o ad intervalli inferiori al decennio vengono già eseguiti in Francia, Giappone, Nuova Zelanda, Danimarca, Lussemburgo, Germania, Bulgaria; e da tempo, ed anche recentissimamente, in Inghilterra, uomini politici e studiosi hanno invitato il Governo a eseguire censimenti quinquennali (cfr. "Notiziario demografico" 1934, n. 11, pagina 422).

Resteranno quindi le sole notizie concernenti il sesso, l'età, lo stato civile, la dimora, la cittadinanza, la professione. Quest'ultima notizia assumerà particolare importanza per la necessità di ottenere classificazioni professionali che siano in armonia con l'ordinamento corporativo dello Stato. Come per il passato censimento, questa domanda sarà divisa in tre sottogruppi concernenti:

- 1) la categoria professionale a cui appartiene l'azienda presso la quale il censito è occupato;
- 2) la professione, arte o mestiere, esercitata;
- 3) la posizione nella professione (padrone, artigiano, operaio).

Sarà eliminata la domanda sulla disoccupazione, che richiede un tempo relativamente lungo per essere spogliata, mentre l'organizzazione attuale degli Uffici di collocamento consente di avere con sufficiente dettaglio notizie mensili sui disoccupati.

Gli studi concernenti la preparazione del questionario, le modalità della rilevazione e gli spogli, saranno sottoposti ad una speciale Commissione di studio. Intanto l'Istituto Centrale di Statistica, in conformità a precise disposizioni impartite da S. E. il Capo del Governo a tutti i Prefetti del Regno, intensificherà in modo particolare nel corrente anno le ispezioni ai registri anagrafici della popolazione, affinché questi, prima della esecuzione, del censimento, siano tutti regolarizzati in modo scrupoloso.

Presso l'Istituto Centrale di Statistica è stato intanto costituito un "Ufficio permanente dei censimenti", al quale saranno affidati tutti i lavori preparatori e organizzativi dei censimenti demografici, industriali, commerciali e agricoli, censimenti che, in conformità all'apposita legge del 18 gennaio 1934, n. 120, avranno luogo alla distanza media di due anni e mezzo. Nel 1938 dovrà, infatti, eseguirsi il censimento industriale e commerciale; nel 1941 il IX censimento della popolazione; nel 1943 il censimento agricolo; nel 1946 il X censimento della popolazione, ecc.

2) Le nascite secondo i mesi nei Compartimenti italiani. -
 Nella tabella che segue sono esposte, sotto forma di numeri indici, le medie giornaliere delle nascite, avvenute nei singoli Compartimenti italiani in ciascun mese del periodo 1927-1931. Gli indici sono stati calcolati assumendo come base, per ogni Compartimento, la media giornaliera delle nascite rilevate nel quinquennio considerato :

Tabella I.

**Numeri indici delle medie giornaliere delle nascite
 verificatesi nei mesi del quinquennio 1927-1931, fatto = 100 la media giornaliera quinquennale**

COMPARTIMENTO	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Piemonte	105	107	108	106	103	97	99	97	99	98	94	90
Liguria	104	107	106	101	99	97	103	100	96	96	94	91
Lombardia	103	105	102	96	96	95	102	103	107	102	97	95
Venezia Tridentina . . .	107	109	102	98	98	93	100	98	100	98	98	98
Veneto	101	105	106	100	96	92	96	102	110	102	97	93
Venezia Giulia e Zara . .	108	112	114	103	97	93	97	93	100	93	92	90
Emilia	104	111	111	108	101	93	97	99	103	96	91	88
Toscana	108	114	113	106	99	95	98	96	96	94	93	92
Marche	118	131	123	112	93	87	89	88	90	92	91	92
Umbria	114	124	132	122	106	92	84	84	86	88	84	86
Lazio	118	118	110	101	91	89	92	91	96	100	99	95
Abruzzi e Molise	123	126	117	110	99	94	84	82	89	93	93	92
Campania	140	119	107	97	89	88	87	86	95	101	104	89
Puglie	145	123	105	101	94	90	84	83	90	96	100	92
Lucania	121	119	108	96	90	88	90	90	102	102	100	92
Calabria	145	124	113	99	89	89	86	87	91	99	100	77
Sicilia	145	122	103	93	88	87	88	89	94	98	102	94
Sardegna	130	133	111	95	85	80	84	91	100	95	95	100

Un esame, anche superficiale, delle cifre è sufficiente a far rilevare talune differenze, offerte dal comportamento del fenomeno nelle regioni considerate. E invero, procedendo dal Nord verso il Sud, si osserva che nelle regioni settentrionali le serie presentano due massimi, uno di più forte intensità (primario), che si verifica generalmente in febbraio, e l'altro meno accentuato (secondario), che si manifesta prevalentemente in settembre.

Le serie relative alle regioni dell'Italia Centrale sono caratterizzate, invece, dalla presenza di un solo massimo, mancando o essendo quasi impercettibile il secondo.

Infine, nelle regioni meridionali e insulari si trova ancora in qualche regione il secondo massimo. Ma, mentre per queste la prevalenza del primo sul secondo massimo di nascite è indubbia, essa è debole ed incerta nelle regioni settentrionali. Anzi, fra queste, la Lombardia e il Veneto presentano addirittura una inversione, rispetto alle altre regioni: il massimo di settembre supera, cioè, l'altro massimo che lo precede nel tempo.

Le serie differiscono anche per la diversa ampiezza delle oscillazioni, che sono tanto più accentuate quanto più si scende in latitudine.

Assumendo come misura della variabilità la differenza media, si ottengono, come valori di tale indice, per le varie regioni, quelli esposti nella seguente tabella, che confermano e precisano l'osservazione già fatta:

Tabella II.

COMPARTIMENTI	Va- riabilità	COMPARTIMENTI	Va- riabilità	COMPARTIMENTI	Va- riabilità
Piemonte	6,55	Emilia	9,13	Campania	17,26
Liguria	6,13	Toscana	8,86	Puglie	18,16
Lombardia	4,87	Marche	16,82	Lucania	12,88
Venezia Tridentina . . .	4,67	Umbria	20,14	Calabrie	20,68
Veneto	6,48	Lazio	11,51	Sicilia	16,99
Venezia Giulia e Zara . .	9,49	Abruzzi e Molise	17,31	Sardegna	18,70

È qui da notare che potrebbe sollevarsi un dubbio, per quanto riguarda la manifestazione quantitativa del fenomeno nelle regioni meridionali e nella Sicilia, dove, fino a non molto tempo addietro, era diffuso il costume di dare come nati in gennaio alcuni dei nati in dicembre. Tuttavia, correggendo gli indici della Tab. I, per alcune di quelle regioni, relativamente alle quali è stato possibile in apposita indagine (cfr. Annali di Statistica, serie VI, vol. XXV) dare una plausibile misura del fenomeno delle ritardate date di nascita, si

sono trovati valori degli indici stessi che non spostano quanto è stato più sopra succintamente esposto.

Non è nell'indole di questa breve nota ricercare le cause che determinano gli addensamenti di nascite in alcuni mesi a preferenza di altri. Basterà qui accennare che alcuni Autori li attribuiscono a un complesso di cause d'ordine fisiologico, mentre altri li fanno prevalentemente dipendere da cause ambientali e sociali piuttosto che fisiologiche.

M. I.

3) L'analfabetismo in Italia. - Il numero ancora relativamente elevato di analfabeti, riscontrato nella popolazione italiana alla data dell'ultimo censimento (7.458.912 persone, di cui 3.014.736 maschi, pari rispettivamente al 20,9% e al 17,4% della popolazione totale e maschile di 6 anni e più), deve principalmente imputarsi alla triste eredità del passato: sono, infatti, le attuali classi anziane di età quelle che maggiormente contribuiscono a mantenere il fenomeno in questione ad un livello piuttosto elevato, cosicchè non è azzardato affermare che, sia per il continuo sviluppo delle scuole, sia per la graduale scomparsa di tali classi di età, quelli che oggi sono i minimi (tabella 3) dell'analfabetismo, saranno i massimi di un prossimo avvenire.

Già un notevole miglioramento si è verificato negli ultimi decenni: dal 1901 al 1931 la diminuzione dell'analfabetismo, nella popolazione dei due sessi di età uguale o superiore a 6 anni, ha avuto infatti un ritmo tale (tabella 1) che la fre-

Tabella 1.

CENSIMENTI	ANALFABETI			
	su 100 abitanti di 6 anni e più			Femmine per 1000 maschi
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	
1901	42,5	54,4	48,5	1305
1911	32,6	42,4	37,6	1365
1921	24,4	30,4	27,5	1292
1931	17,4	24,2	20,9	1474

quenza degli analfabeti nel 1931 si è ridotta a poco più di due quinti di quello che era nel 1901, sia per il complesso della popolazione che per ciascun sesso.

È interessante osservare che l'analfabetismo è sempre molto più diffuso tra le femmine che tra i maschi e che - come appare dal rapporto dei sessi - l'eccedenza delle femmine analfabete per 1000 maschi analfabeti è maggiore nel 1931 che negli altri censimenti considerati.

La seguente tabella dà le cifre percentuali degli analfabeti, nel 1931, in rapporto alla popolazione di 6 anni e più di ciascun Compartimento:

Tabella 2.

COMPARTIMENTI	Analfabeti (% abitanti di 6 anni e più)	COMPARTIMENTI	Analfabeti (% abitanti di 6 anni e più)	COMPARTIMENTI	Analfabeti (% abitanti di 6 anni e più)
Piemonte	4,2	Emilia	15,3	Campania	34,9
Liguria	7,1	Toscana	18,2	Puglie	39,1
Lombardia	4,8	Marche	26,0	Lucania	46,1
Venezia Tridentina	1,8	Umbria	26,0	Calabria	48,0
Veneto	11,1	Lazio	19,4	Sicilia	39,7
Venezia Giulia e Zara	12,4	Abruzzi e Molise	33,9	Sardegna	35,9

Come si vede, mentre nella Venezia Tridentina il fenomeno è pressochè scomparso, sono le Regioni meridionali e insulari, e segnatamente la Lucania e le Calabrie, quelle nelle quali l'analfabetismo segna le più alte quote.

Se si considera il complesso dei Capiluoghi di Provincia e quello degli altri Comuni, si nota che nel 1931 la frequenza degli analfabeti è assai minore nel primo (12,7 %) che nel secondo (23,8 %), mentre, nei riguardi delle Regioni agrarie, tale frequenza risulta più elevata nella collina (25,2 %) in confronto alla montagna (20,7 %) ed alla pianura (15,7 %).

Secondo l'età (tabella 3), fatta eccezione per la classe da 6 a 9 anni, la frequenza degli analfabeti va aumentando col crescere dell'età e raggiunge il massimo da 65 anni in poi; inoltre, in tutte le età, le percentuali femminili superano alquanto le corrispondenti maschili e l'eccedenza delle donne

analfabete (F. per 1000 M.) cresce col crescere dell'età fino a 49 anni e diminuisce da 50 anni in poi.

Tabella 3.

Gruppi di età	A N A L F A B E T I (cifre proporzionali a 100 abitanti di ciascun sesso e gruppo di età)			
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Femmine per 1000 maschi
6-9	13,7	14,8	14,2	1042
10-19	10,0	10,9	10,4	1073
20-29	11,7	15,1	13,4	1318
30-39	13,8	21,3	17,8	1788
40-49	18,7	29,4	24,4	1830
50-64	27,9	40,2	34,3	1546
65 e più	41,1	57,0	49,4	1516

Infine, avuto riguardo alla professione o condizione, si rileva che la categoria dell' "agricoltura e caccia" è quella che fornisce il maggior contingente di individui all'analfabetismo (29,6 % della popolazione di 6 anni e più, censita in tale categoria), seguita da quella delle "condizioni non professionali" (24,0 %), mentre presentano quozienti di analfabetismo inferiori a quello del Regno le categorie dei "servizi domestici" (19,9 %), dei "trasporti e comunicazioni" (13,6%), dell' "industria" (9,1%) e del "commercio" (8,3%). Una quota relativamente esigua (3,5%) si riscontra nel gruppo delle "altre categorie professionali" (banca e assicurazione; difesa del Paese; amministrazione pubblica ed organizzazioni sindacali; amministrazione privata; culto; professioni ed arti liberali; proprietari e benestanti).

B. Z.

4) Mortalità infantile e per alcune malattie nei primi 9 mesi del 1934. - Richiamando quanto è stato detto su questo argomento (1), circa il valore dei dati che si espongono, si riassumono i risultati degli spogli per i primi nove mesi del 1934, ponendoli in confronto con l'analogo periodo del 1933.

(1) Cfr. "Notiziario demografico", 1934, n. 10, pagg. 382-383.

A) Mortalità infantile. - I morti sotto un anno, nei primi 9 mesi del 1934, furono 72.774, in numero di poco superiore a quello dei primi 9 mesi del 1933, che fu di 72.032. Tuttavia, il coefficiente di mortalità nei primi 9 mesi del 1934, calcolato in modo molto schematico, e come estensione del metodo di calcolo del coefficiente trimestrale (1), riferendo, cioè, i morti a meno di un anno, nei primi 9 mesi del 1934, ai nati nello stesso periodo e negli ultimi 9 mesi del 1933, - e riportando poi il risultato all'intero anno, - segna ancora una lieve diminuzione (98,96 bambini morti per 1000 nati vivi nel 1934, di fronte a 99,08 nel 1933).

B) Morti per tubercolosi, cancro, ed alcune malattie infettive.

Tabella I.

Morti nel Regno per tubercolosi, cancro ed alcune malattie infettive.

CAUSE DI MORTE	1933			1934			Numeri Indici del 1934, fatti = 100 quelli del 1933		
	1° semestre	3° trimestre	Totale 9 mesi	1° semestre	3° trimestre	Totale 9 mesi	1° semestre	3° trimestre	Totale 9 mesi
Febbre tifoidea e paratifi	1.332	1.702	3.034	1.145	1.803	2.948	86	106	97
Morbillo	1.432	644	2.076	2.014	598	2.612	141	93	126
Scarlattina	580	342	922	361	246	607	62	72	66
Difterite	1.543	421	1.964	1.212	367	1.579	79	87	80
Tubercolosi in ogni sua forma	18.667	8.538	27.205	17.835	8.081	25.916	96	95	95
Cancro ed altri tumori maligni	12.490	6.616	19.106	13.105	7.121	20.226	105	108	106

Nei primi 9 mesi del 1934, si è avuta, rispetto ai primi 9 mesi del 1933, una diminuzione del numero assoluto dei morti per scarlattina, per difterite, per tubercolosi in ogni sua forma e per febbre tifoidea e paratifi. Un aumento, invece, del 6 %, si è avuto nel numero dei morti per cancro, e del 26 % nel numero dei morti per morbillo. Esaminando particolarmente le cifre dei soli terzi trimestri del 1933 e del 1934, si nota un fatto interessante, che può confermare quanto è stato detto in altra occasione (2), e, cioè, la diminuzione del

(1) Cfr. "Revue de l'Institut International de Statistique", I Vol., fasc. 1, pag. 112.

(2) Cfr. "Notiziario demografico", 1934, n. 7, pag. 270, e n. 10, pag. 383.

numero dei morti per morbillo, nel 3° trimestre 1934, rispetto al 3° trimestre 1933, mentre, nel primo semestre 1934, si era avuto un aumento notevole rispetto al primo semestre 1933: si potrebbe pensare, quasi, che il numero dei morti per morbillo, dopo avere raggiunto un massimo, che coincide, naturalmente, coi mesi invernali, vada ora diminuendo, per tornare al livello normale.

Nella tabella II sono riportati i quozienti di mortalità per le cause anzidette nei 22 Comuni, che, al censimento del 1931, avevano una popolazione presente superiore a 100.000 abitanti. Dal confronto fra i primi 9 mesi del 1934 ed il corrispondente periodo del 1933, si vede come l'andamento della mor-

Tabella II.

Cifre proporzionali a 100.000 abitanti.

CITTA	GENNAIO - SETTEMBRE 1933						GENNAIO - SETTEMBRE 1934					
	Per febbre tifoidea e paratifi	Per morbillo	Per scarlattina	Per difterite	Per tubercolosi in ogni sua forma	Per cancro o altri tumori maligni	Per febbre tifoidea e paratifi	Per morbillo	Per scarlattina	Per difterite	Per tubercolosi in ogni sua forma	Per cancro o altri tumori maligni
Roma	6,4	3,3	6,0	8,9	108,2	76,7	4,1	5,2	2,6	5,7	97,5	76,6
Milano	4,5	2,4	0,5	8,9	74,0	84,2	3,1	0,1	0,7	7,9	70,6	82,8
Napoli	7,9	6,0	15,7	9,2	88,4	51,5	9,4	7,1	8,0	7,9	88,8	46,5
Genova	10,8	0,2	0,6	2,9	115,7	85,1	10,4	5,5	0,2	3,8	107,6	89,9
Torino	13,3	0,2	0,5	5,2	119,7	81,3	5,7	8,1	0,6	4,1	130,4	89,5
Palermo	11,8	3,5	2,5	7,5	112,1	27,9	17,0	43,1	0,2	8,4	112,6	35,5
Firenze	3,7	1,2	1,2	2,5	130,4	122,9	2,1	7,9	1,5	3,1	120,7	133,8
Venezia	9,0	0,8	0,4	4,9	106,7	81,0	11,5	1,5	—	4,5	85,9	89,9
Bologna	6,3	1,2	0,8	7,1	137,1	114,6	5,4	4,6	0,4	2,3	135,3	108,9
Trieste	4,1	2,0	1,2	5,7	164,7	84,4	2,8	8,0	1,6	2,8	136,3	98,6
Catania	4,2	0,8	0,	3,0	79,9	38,5	7,9	3,3	0,4	2,1	77,1	36,1
Messina	6,4	3,2	0,5	6,4	73,2	40,3	4,7	—	0,5	2,6	61,9	47,3
Bari	19,6	2,2	—	1,6	60,3	35,3	19,3	23,4	—	4,2	61,0	37,0
Verona	11,1	6,2	—	4,2	81,6	76,1	13,9	8,6	—	2,6	83,9	79,2
Padova	10,4	—	—	8,2	146,1	86,1	5,8	1,4	0,7	7,2	118,0	76,8
Livorno	6,4	—	—	6,4	150,2	106,8	3,2	—	0,8	3,2	122,1	102,3
Brescia	28,6	7,4	2,5	19,6	131,7	89,1	24,3	4,1	1,6	14,6	146,1	93,3
Ferrara	5,9	—	0,8	3,4	151,1	87,8	5,0	0,8	—	0,8	127,8	83,5
La Spezia	5,2	6,1	—	1,7	77,0	66,6	6,0	—	1,7	2,6	104,8	69,9
Reggio di Calabria . .	8,0	16,0	0,9	0,9	59,4	38,1	9,6	1,7	—	3,5	60,8	31,3
Taranto	28,4	14,2	0,9	5,3	52,4	17,8	10,2	1,7	—	1,7	67,2	16,2
Cagliari	7,6	30,4	5,7	5,7	163,2	57,9	4,6	0,9	4,6	8,3	171,0	39,7
REGNO	7,2	4,9	2,2	4,7	64,8	45,5	7,0	6,2	1,4	3,7	61,2	47,7

talità nelle 22 Città sia, generalmente, analogo a quello del complesso del Regno, tranne alcune eccezioni non facili a spiegare, ma che, almeno in parte, si possano mettere in relazione con momenti accidentali, piccoli focolai epidemici che si spengono o si accendono, in rapporto sia con le speciali condizioni di vita, sia con fattori meteorici o ambientali. Di particolare rilievo sono: la notevole mortalità per morbillo verificatasi nei primi 9 mesi del 1934 a Palermo (43,1 morti per 100.000 abitanti) e a Bari (23,4). Oscillazioni casuali mostra l'andamento della mortalità per tubercolosi in alcune delle Città considerate.

Le variazioni della mortalità per cancro ed altri tumori maligni - sensibili a Cagliari, Reggio di Calabria, Padova, Napoli, Bologna, Torino, Firenze, Palermo, Venezia, Trieste e Messina - sono occasionali, rappresentando variazioni non legate ad alcun preciso fattore causale.

A. T.

5) Lo spopolamento montano in alcune zone dell'Appennino Abruzzese. - È questo l'argomento di una comunicazione del dott. B. BARBERI alla ventiduesima Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze (Bari, ottobre 1933), ora apparsa, in riassunto, negli Atti della Società.

Il fenomeno dello spopolamento degli Appennini Centrali per quanto avvertito genericamente da taluni studiosi, non ha ancora formato oggetto di precise indagini statistico-economiche. L'A. ha preso in esame alcune delle zone più accidentate ed elevate dell'Appennino Abruzzese, e precisamente: le valli superiori del Velino e del Tronto, la media valle del Velino, la valle dell'alto Aterno, e gli altopiani di Leonessa, di Montereale e del Torbiere, adiacenti o compresi fra le anzidette vallate. Si tratta di un complesso di sei zone comprendenti 15 Comuni, amministrativamente soggetti parte alla Provincia di Rieti (Alta Sabina) e parte a quella di Aquila degli Abruzzi. Dall'esame condotto dall'A. sulla scorta dei dati sta-

tistici ed in base alla personale conoscenza del territorio considerato, risulta che, mentre attraverso i dati dei censimenti il fenomeno dello spopolamento apparisce in tutta la sua evidenza nel periodo postbellico (o, più precisamente, dal 1911), in realtà il movimento migratorio è stato anche rilevante nella ultima metà del secolo scorso.

La variazione media annua della popolazione, nel complesso delle zone, tra i successivi censimenti, risulta come segue:

	Variazioni per 1000 abitanti		Variazioni per 1000 abitanti
Anni 1861-71 . .	+ 0,32	Anni 1901-11 . .	+ 0,88
" 1871-81 . .	+ 0,05	" 1911-21 . .	- 0,45
" 1881-901 . .	+ 0,53	" 1921-31 . .	- 0,39

Fra il 1911 ed il 1931, tutti i Comuni - ad eccezione dei tre degli altopiani di Montereale e del Torbiere - presentano, in misura ove più (valli superiori del Velino e del Tronto, altopiano di Leonessa, valle dell'alto Aterno) ed ove meno (valle del medio Velino) accentuati, i caratteri dello spopolamento.

Come anche i dati sul movimento naturale della popolazione pongono in risalto, tale fenomeno si presenta quale portato non tanto di una contrazione nel saggio d'incremento naturale, quanto del cresciuto deficit dipendente dal movimento migratorio. Tra le manifestazioni appariscenti del fenomeno sono da porre: la diminuzione della quota di superficie seminativa, pascolativa e in genere delle colture specializzate, che si verifica in tutti i Comuni, e la diminuzione ancor più impressionante, nella consistenza del patrimonio zootecnico, che però costituisce l'unica fonte di reddito liquido per queste popolazioni.

La causa prima e fondamentale dell'esodo va ricercata nella difficoltà in cui si trovano le popolazioni stesse di ricavare, attraverso l'attività economica locale, quel minimo di reddito liquido necessario: a) per provvedersi dei pochi beni complementari che anche il ridottissimo tenore di vita rende indi-

spensabili; b) per soddisfare gli oneri tributari, non adeguati alla limitatissima capacità contributiva, consentita dalle specifiche caratteristiche strutturali della montagna. Una causa del lamentato abbandono è pure costituita dall'opera non sempre avveduta delle Amministrazioni locali, oberate di debiti, malgrado che in ogni Comune gran parte delle frazioni siano sprovviste delle più elementari opere di pubblica utilità (acqua e luce, specialmente). A tutto ciò va infine aggiunto un diffuso senso di abbandono, determinato nelle popolazioni dalla tardiva e qualche volta mancata azione di tutela da parte degli organi dell'Amministrazione provinciale. Secondo l'A., i rimedi allo spopolamento delle zone esaminate scaturiscono dalla natura stessa delle cause da lui esposte e qui prospettate nelle loro grandi linee.

B. B.

6) Annali dell'economia italiana. - Il prof. E. CORBINO ha testè pubblicato il quarto volume, riferentesi al decennio 1891-1900, dei suoi pregevolissimi "Annali". Sarebbe superfluo segnalare l'evidente utilità di quest'opera fondamentale che, oltre tutto, si raccomanda per la grande efficacia con la quale vengono in essa lumeggiati fatti e persone, per la sobria e appropriata documentazione, per il largo corredo delle narrazioni episodiche, tanto che la lettura ne riesce interessante e piacevole non soltanto a chi si occupi di questioni economiche. Il nuovo volume merita una speciale menzione per la parte in esso fatta, maggiore che nei precedenti, all'esposizione di talune fra le principali caratteristiche demografiche della popolazione italiana nel periodo considerato; e sarebbe forse desiderabile che tale accenno, il quale giova a completare il grande quadro, fosse anche meno fugace nei volumi degli "Annali" che a questo seguiranno.

L. G.

B - ESTEROI - STATISTICHE

7) Riepilogo del movimento della popolazione nel 1933 nei vari paesi. - Il numero dei paesi, ai quali si riferisce l'indagine del "Notiziario demografico", sul movimento della popolazione, ammonta attualmente a 100 Stati o Possedimenti, con una popolazione complessiva di 1.175.000.000 di abitanti. Tuttavia, i dati disponibili per alcuni di questi paesi sono arretrati e si riferiscono ad anni anteriori al 1933. Per quest'ultimo anno, i saggi di natalità, di mortalità e di incremento naturale riguardano 47 paesi, con una popolazione complessiva di 567.382.000 abitanti, contro 39 paesi con 463.085.000 abitanti considerati nell'anno scorso (ved. n. 1, pag. 15 del "Notiziario demografico", 1934). Oltre ai dati raccolti nell'anno scorso, si hanno attualmente quelli della Finlandia, degli Stati Uniti d'America, del Messico, del Panama, dell'Argentina, dell'Equatore, del Guatemala, di Costa Rica e di Cuba; mancano, però, quelli relativi al Giappone, finora non pervenuti all'Istituto Centrale di Statistica.

Dei 47 paesi considerati, 28 appartengono all'Europa ed hanno in complesso 367.687.000 abitanti, ciò che corrisponde a più di sette decimi della popolazione totale di questo continente; mancano, però i dati per il paese più popoloso dell'Europa - l'U.R.S.S., - i cui ultimi dati si riferiscono ancora al 1928 per il complesso dell'Unione ed al 1929 per l'Ucraina. Per gli altri continenti, tranne l'America, i dati sono sempre scarsi: si hanno tre paesi africani, uno asiatico, tredici americani e due oceanici.

I dati disponibili, cioè i saggi per 1000 abitanti della natalità, della mortalità e dell'incremento naturale sono riportati, per gli anni 1933, 1932 e 1931, nella seguente tabella I:

Tabella I.

PAESI	ANNO INTERO								
	1931			1932			1933		
	Nati vivi	Morti	Ec- cedenza dei nati vivi sui morti	Nati vivi	Morti	Ec- cedenza dei nati vivi sui morti	Nati vivi	Morti	Ec- cedenza dei nati vivi sui morti
Austria	15,9	14,0	1,9	15,2	13,9	1,3	14,3	13,2	1,1
Belgio	18,2	13,2	5,0	17,6	13,2	4,4	16,5	13,1	3,4
Bulgaria	29,4	16,9	12,5	31,4	16,3	15,1	29,0	15,4	13,6
Cecoslovacchia	21,5	14,4	7,1	21,0	14,1	6,9	19,2	13,7	5,5
Danimarca	18,0	11,4	6,6	18,0	11,0	7,0	17,3	10,6	6,7
Danzica, Stato Libero	20,6	11,9	8,7	19,9	11,4	8,5	19,0	11,5	7,5
Estonia	17,4	16,2	1,3	17,6	14,8	2,8	16,2	14,7	1,5
Finlandia	19,5	13,3	6,2	18,7	12,6	6,1	17,4	12,9	4,5
Francia	17,5	16,2	1,3	17,3	15,8	1,5	16,3	15,8	0,5
Germania	16,0	11,2	4,8	15,1	10,8	4,3	14,7	11,2	3,5
<i>Gran Bretagna e Irlanda:</i>									
Inghilterra e Galles	15,8	12,3	3,5	15,3	12,0	3,3	14,4	12,3	2,1
Scozia	19,0	13,3	5,7	18,6	13,5	5,1	17,6	13,2	4,4
Irlanda Settentrionale	20,5	14,4	6,1	19,9	14,1	5,8	19,4	14,3	5,1
Irlanda, Stato Libero	19,3	14,5	4,8	18,9	14,5	4,4	19,2	13,6	5,6
Grecia	30,9	17,8	13,1	28,5	18,1	10,4	28,5	16,8	11,7
Italia	24,9	14,8	10,1	23,8	14,7	9,1	23,7	13,7	10,0
Lettonia	19,3	14,0	5,3	19,3	13,6	5,7	17,8	13,6	4,2
Lituania	26,8	15,8	11,0	27,3	15,3	12,0	25,7	13,5	12,2
Lussemburgo	19,9	13,2	6,7	17,6	13,1	4,5	16,2	12,3	3,9
Norvegia	16,3	10,9	5,4	16,0	10,6	5,4	14,9	10,2	4,7
Paesi Bassi	22,2	9,6	12,6	22,0	9,0	13,0	20,8	8,8	12,0
Polonia	30,2	15,5	14,7	28,7	15,0	13,7	26,5	14,2	12,3
Portogallo	29,6	16,7	12,9	29,8	17,0	12,8	28,9	17,1	11,8
Romania	33,3	20,8	12,5	35,9	21,7	14,2	32,0	18,7	13,3
Spagna	28,3	17,8	10,5	28,2	16,4	11,8	27,8	16,4	11,4
Svezia	14,8	12,5	2,3	14,5	11,6	2,9	13,7	11,2	2,5
Svizzera	16,7	12,1	4,6	16,7	12,1	4,6	16,4	11,4	5,0
Ungheria	23,7	16,6	7,1	23,4	17,9	5,5	21,5	14,6	6,9
Ceylon	37,4	22,1	15,3	37,0	20,5	16,5	38,6	21,2	17,4
Unione dell'Africa del Sud (*)	25,4	9,4	16,0	24,2	10,0	14,2	23,7	9,3	14,4
Africa del Sud-Ovest (*)	29,8	6,9	22,9	29,3	7,6	21,7	24,4	5,8	18,6
Rhodesia Meridionale (*)	23,6	8,3	15,3	22,8	9,5	13,3	21,5	8,5	13,0
Argentina	28,3	12,3	16,0	27,9	11,8	16,1	25,9	11,7	14,2
Cile	34,6	22,0	12,6	34,2	22,8	11,4	33,4	26,8	6,6
Costa Rica	(45,1)	(23,8)	(21,3)	(43,8)	(21,9)	(21,9)	(42,7)	(20,8)	(21,9)
Cuba	25,1	10,2	14,9	16,5	10,8	5,7	16,9	12,3	4,6
Equatore	39,7	19,0	20,7	40,3	18,9	21,4	39,8	22,4	17,4
Guatemala	45,8	21,0	24,8	?	?	?	45,0	25,2	17,8
Messico (**)	45,7	26,9	18,8	43,6	24,4	19,2	42,3	25,6	16,7
Panama (Repubblica)	(27,9)	(12,7)	(15,2)	(27,7)	(11,4)	(16,3)	28,5	12,3	16,2
Stati Uniti d'America	18,0	11,1	6,9	17,4	10,9	6,5	16,4	10,7	5,7
Uruguay	23,3	11,0	12,3	22,5	10,1	12,4	21,0	10,3	10,7
Venezuela	28,5	18,7	9,8	29,0	17,4	11,6	28,6	18,9	9,7
Canadà	23,2	10,1	13,1	22,5	9,9	12,6	20,8	9,5	11,3
Trinità e Tobago	29,9	20,0	9,9	29,0	17,1	11,9	31,1	19,6	11,5
Australia (*)	18,2	8,7	9,5	16,9	8,6	8,3	16,8	8,9	7,9
Nuova Zelanda (*)	18,4	8,3	10,1	17,1	8,0	9,1	16,6	8,0	8,6

(*) Dati riferentesi alla sola popolazione di origine europea. — (**) Fonte: « Rapport Épidémiologique » della Società delle Nazioni, n. 9-10, 1934.

Dall'insieme dei dati confrontati in questa tabella risulta che l'anno 1933, come il 1932, ha portato un palese miglioramento nella situazione demografica, rispetto all'anno precedente, nella maggior parte dei paesi considerati.

La natalità è diminuita in 40 paesi rispetto al 1932 ed in 42 rispetto al 1931, mentre un aumento si riscontra rispetto al 1932 in soli 5 paesi: Stato Libero d'Irlanda, Ceylon, Cuba, Panama e Isole Trinità e Tobago. Occorre però osservare che in Italia la diminuzione del saggio di natalità dal 1932 al 1933 è stata lievissima. La natalità più bassa si osserva, come di solito, nella Svezia; s'avvicinano a quel livello infimo l'Austria, l'Inghilterra e la Germania. La natalità più alta in Europa è quella della Romania.

La mortalità segue pure un andamento decrescente nella maggior parte dei paesi e la sua diminuzione attenua l'effetto del declino della natalità, col quale è strettamente collegata, per la diminuzione dell'ammontare delle classi di età infantili, maggiormente esposte alla morte. Una diminuzione della mortalità si osserva nel 1933 rispetto al 1932 in 26 paesi e rispetto al 1931 in 37 paesi. È questo il fattore più favorevole del movimento della popolazione nell'anno considerato. In Italia l'abbassamento del saggio di mortalità è stato assai considerevole, ed ha più che compensato quello della natalità. Un aumento della mortalità si riscontra nel 1933 rispetto al 1932 in 16 paesi, tra cui la Germania e l'Inghilterra; fortissimo è stato l'aumento nel Cile, ove ha decisamente danneggiato la situazione demografica, che era prima favorevole nel suo insieme. Come di solito, la più bassa mortalità è un vanto della Nuova Zelanda (1), dipendente, fra l'altro, dal suo clima saluberrimo; in Europa la mortalità più bassa, con saggi vicinissimi ai livelli della Nuova Zelanda e dell'Australia, si riscontra nei Paesi Bassi.

Il saggio d'incremento naturale risulta diminuito nel 1933 rispetto al 1932 in 37 paesi e rispetto al 1931 in 34 paesi,

(1) Il basso saggio di mortalità nella piccola popolazione di coloni europei dell'Africa del Sud-Ovest è dovuto alla speciale composizione per età di questa popolazione.

mentre un aumento si osserva per 8 paesi nei confronti del 1932 e per 13 paesi rispetto al 1931. L'Italia si annovera fra i paesi con saggio maggiore di quello del 1932, mentre la cifra del 1933 è risultata lievemente inferiore a quella del 1931. La maggiore diminuzione, dovuta al brusco aumento della mortalità, si riscontra nel Cile. Tra i paesi europei, le diminuzioni più spiccate si osservano nei paesi con saggi di incremento bassissimi e cioè in Francia, in Inghilterra ed in Germania. A prescindere dai paesi dell'America latina, con alta natalità e forti incrementi, i maggiori saggi si osservano in Bulgaria ed in Romania.

Riassumendo i dati disponibili per i 28 paesi europei considerati, si ottiene lo specchietto seguente, che rappresenta il movimento complessivo della popolazione della maggior parte dell'Europa:

Tabella II.

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO							
	Cifre assolute				Per 1000 abitanti			
	1930	1931	1932	1933	1930	1931	1932	1933
Popolazione media	358.811.000	362.102.000	365.036.000	367.687.000	—	—	—	—
Nati vivi	8.171.454	7.827.621	7.739.165	7.415.950	22,8	21,6	21,2	20,2
Morti	4.995.611	5.215.414	5.158.542	5.038.521	13,9	14,4	14,1	13,7
Eccedenza dei nati vivi sui morti	3.175.843	2.612.207	2.580.623	2.377.429	8,9	7,2	7,1	6,5

Questi dati confermano, quindi, quanto è stato detto più sopra sulle caratteristiche generali dell'anno 1933. Come per l'insieme dei paesi considerati, così pure per i 28 paesi europei qui riassunti, l'anno 1933 segna un notevole peggioramento rispetto agli anni precedenti. Il numero dei nati vivi nel 1933 risulta del 9,2 % inferiore a quello dei nati vivi nel 1930. Nello stesso quadriennio il numero dei morti segna un aumento del 0,9 % e l'incremento naturale subisce una diminuzione del 25,1 %.

Il monito di MUSSOLINI (1) trova in queste cifre, che si riferiscono alla metà circa della popolazione bianca, una documentata conferma.

G. Z. e U. M. M.

(1) Cfr. questo "Notiziario", anno 1934, n. 9, pag. 347.

8) Distribuzione della popolazione secondo la religione in Germania. - L'Ufficio di Statistica del Reich ha pubblicato i dati dell'ultimo censimento (16 giugno 1933) relativi alla distribuzione della popolazione secondo la religione.

Tali dati si riassumono nel modo seguente:

	Cifre assolute	Percentuali rispetto alla popolazione totale
Cristiani:		
evangelici	40.865.151	62,7
cattolici	21.172.087	32,5
di altre confessioni	34.927	0,0
Israelitici	499.682	0,8
Altre religioni	153.152	0,2
Senza religione	2.437.053	3,8
Dichiarazione mancante	56.409	0,0
Totale	65.218.461	100,0

(Supplemento al n. 21-1934 della "Wirtschaft und Statistik").

9) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Germania. - Da una cortese comunicazione dell'Ufficio di Statistica del Reich si desumono i seguenti dati sul movimento della popolazione in Germania nei primi sei mesi degli anni 1932, 1933 e 1934:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	235.093	252.592	334.567	7,2	7,7	10,2
Nati vivi	511.879	490.340	576.843	15,7	15,0	17,6
Morti	371.296	395.320	374.268	11,4	12,1	11,4
Eccedenza dei nati vivi sui morti	140.583	95.020	202.575	4,3	2,9	6,2
Morti nel 1° anno di età	41.711	40.684	40.516	Per 1000 nati vivi		
				81	82	70

I saggi del primo semestre 1934 segnano un considerevole miglioramento della situazione demografica in confronto ai corrispondenti periodi dei due anni precedenti. Il migliora-

mento è iniziato dal secondo trimestre del 1933 coll'aumento della nuzialità, probabilmente determinato dai provvedimenti attuati per incoraggiare il matrimonio. Da allora in poi la nuzialità è stata in ciascun trimestre sempre superiore a quella del corrispondente trimestre dell'anno precedente. A partire dal primo trimestre 1934, un aumento, a confronto del corrispondente periodo dell'anno precedente, si osserva anche per la natalità; tale aumento si riferisce principalmente ai primogeniti, ciò che dimostra il suo stretto nesso coll'aumento della nuzialità. D'altronde, la mortalità generale continua a diminuire, e diminuisce altresì la mortalità infantile.

10) Movimento della popolazione nel 1933 negli Stati Uniti d'America. - Da una serie di relazioni provvisorie dell'Ufficio del Censimento degli Stati Uniti, si rilevano i dati sulle nascite e sulle morti nel 1933, che si confrontano con le corrispondenti cifre relative ai due anni precedenti. Nel 1933 per la prima volta, le rilevazioni delle nascite e delle morti sono state estese all'intera popolazione degli Stati Uniti continentali, mentre negli anni precedenti l'area di registrazione delle nascite non raggiungeva neppure il 95 % della popolazione complessiva.

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Popolazione al 1° luglio (area di registrazione delle nascite)	117.460.000	113.346.000	125.693.000	—	—	—
Nati vivi	2.112.760	1.961.618	2.064.944	18,0	17,4	16,4
Morti	1.301.405	1.233.578	1.342.073	11,1	10,9	10,7
Eccedenza dei nati vivi sui morti	811.355	728.040	722.871	6,9	6,5	5,7
Morti nel 1° anno di vita	130.134	113.661	120.199	Per 1000 nati vivi		
				62	58	58

Dalle cifre esposte appare che la situazione demografica negli Stati Uniti ha subito nel 1933, come in quasi tutti i paesi, un notevole peggioramento, dipendente principalmente da una ulteriore diminuzione delle nascite.

11) Movimento della popolazione nel 1932 nelle Filippine. - Dal primo fascicolo della nuova rivista "The Philippine Statistical Review" si traggono i seguenti dati sul movimento della popolazione nelle isole Filippine relativamente al quinquennio 1928-33:

POPOLAZIONE e movimento della popolazione	ANNO INTERO									
	Cifre assolute					Per 1000 abitanti				
	1928	1929	1930	1931	1932	1928	1929	1930	1931	1932
Popolazione calcolata	11.868.792	12.058.764	12.251.777	12.447.879	12.647.120	—	—	—	—	—
Nati vivi	422.735	428.477	428.192	440.225	446.779	(35,6)	(35,5)	(34,9)	(35,4)	(35,3)
Morti	216.864	225.317	251.581	239.270	210.462	(18,3)	(18,7)	(20,5)	(19,2)	(16,6)
Eccedenza dei nati vivi sui morti	205.871	203.160	176.611	200.955	236.317	(17,3)	(16,8)	(14,4)	(16,2)	(18,7)
Movimento migratorio netto . . .	- 5.734	- 8.278	+ 1.973	- 4.678	+ 10.143	(- 0,5)	(- 0,7)	(+ 0,2)	(- 0,4)	(+ 0,8)

La citata rivista contiene soltanto i numeri assoluti dei nati, dei morti e del movimento migratorio. I saggi per 1000 abitanti sono stati calcolati in base a questi dati ed alla rispettiva popolazione riportata nella tabella. Da essi risulta che la natalità si è mantenuta costantemente alta nel quinquennio considerato, mentre la mortalità, crescente nei primi tre anni, ha subito una forte diminuzione nel 1933; da ciò il notevole aumento del saggio d'incremento in questo stesso anno.

II - STUDI E RICERCHE

12) La situazione demografica negli Stati Uniti d'America. - Alla domanda, se il rapido declino del saggio di natalità, caratteristico degli ultimi anni, abbia come effetto una diminuzione delle classi di età più giovani della popolazione, il prof. M. JEFFERSON risponde affermativamente in un articolo, pubblicato nella "Geographical Review" dell'ottobre 1934, organo della Società Geografica Americana. Nei dati dell'ultimo censimento del 1930 egli rileva una diminuzione del numero dei componenti le classi di età fino ai 5 anni ed una riduzione ancora più forte per la classe del primo anno di

età, rispetto ai corrispondenti dati del censimento precedente. Dalla distribuzione dei dati per gruppi di popolazione risulta, però, che la diminuzione è imputabile soltanto alle famiglie straniere: ai bambini nati all'estero o da genitori nati all'estero. Per questi due gruppi la diminuzione della classe di età inferiore ad un anno è principiata già dal 1910 e la perdita nei due decenni dal 1910 al 1930 raggiunge quasi il 37 %. Per le classi di età inferiori ai tre anni l'A. cita i seguenti dati:

R A Z Z E	Numero dei componenti le classi inferiori ai tre anni ai censimenti del		Differenza in più (+) o in meno (-) nel 1930
	1920	1930	
Bianchi:			
nati da genitori nativi degli Stati Uniti	4.486.994	4.687.765	+ 250.771
nati da genitori stranieri.	1.733.711	1.259.026	- 474.685
nati all'estero	19.707	14.362	- 5.345
Negri.	664.157	707.499	+ 43.342
Altre razze	34.401	12.720	- 21.681
Totale	6.888.970	6.681.372	- 207.598

La diminuzione delle classi di età infantili, segno precursore della diminuzione della popolazione totale, viene rilevata anche in una nota di P. K. WHELPTON, inserita nel n. 187, 1934 del "Journal of the American Statistical Association". Tale diminuzione si palesa, a prima vista, dai dati della composizione per età della popolazione, quando il numero dei componenti la classe inferiore ad un anno non raggiunga la quinta parte (ossia il 20 %) del numero complessivo dei componenti le cinque classi inferiori ai 5 anni, malgrado le perdite per mortalità subite dalle ultime quattro di queste classi. Ora, dagli ultimi quattro censimenti risultano i dati riportati nella tabella a pagina seguente.

Da tali dati si rileva, quindi: 1) che la diminuzione delle classi di età più giovani, rispetto alla popolazione totale, è cominciata dal 1900; 2) che l'insufficienza del numero degli appartenenti alla classe di meno di un anno, rispetto a quelli

delle cinque prime classi in complesso, si manifesta già nel 1920. Invece di utilizzare i dati della composizione per età risultati dal censimento, il WHELPTON prende il numero dei nati nel 1925 e la somma di quelli nati nei cinque anni

POPOLAZIONE	A N N I			
	1900	1910	1920	1930
Popolazione complessiva	75.994.575	91.972.266	105.710.620	122.775.046
Classi di età:				
meno di 5 anni	9.170.628	10.631.364	11.573.230	11.444.390
meno di 1 anno	1.916.892	2.217.342	2.257.255	2.190.791
Percentuali rispetto alla popolazione totale:				
Classi di meno di 5 anni	12,1	11,6	10,9	9,3
Classe di meno di 1 anno	2,5	2,4	2,1	1,8
Percentuale della classe di meno di 1 anno rispetto a quelle di meno di 5 anni	20,90	20,86	19,50	19,14

1925-1929 ed, applicando le correzioni occorrenti per le nascite avvenute all'infuori dell'area di registrazione, nonché le ultime tavole di mortalità, deduce dal calcolo che la percentuale della classe inferiore ad un anno, rispetto alla somma delle cinque prime classi, dovrebbe essere del 19,5% nel 1930, cioè alquanto maggiore di quella che risulta dai dati del censimento.

III - CRONACHE

13) Femminismo e denatalità in Francia. - In un articolo, pubblicato nel n. 266 della "Revue dell'Alliance Nationale pour l'accroissement de la population française", Paul HAURY richiama ai doveri della famiglia e della maternità le giovani donne moderne, allontanatesi dalla loro naturale vocazione per dare soddisfazione al desiderio d'indipendenza ed alle aspirazioni individualiste, che formano la sostanza delle rivendicazioni femministe. Lo sviluppo di tali tendenze è, a parere dell'A., una conseguenza naturale dei principi affermati

dalla rivoluzione francese, ma tanto ritardata che ha raggiunto la massima intensità quando le dottrine individualiste e libertarie cominciavano già a considerarsi come appartenenti ad un passato ormai superato. E però l'A. crede che buona parte del declino della natalità sia imputabile alle conquiste del femminismo, poichè la maggior diminuzione del saggio di natalità si osserva nel decennio dal 1922 al 1932 appunto nei paesi nordici, ove le rivendicazioni economiche, sociali e politiche delle donne hanno ottenuto la più ampia soddisfazione è, cioè, in Svezia, Gran Bretagna, Germania e Cecoslovacchia. A conferma di tale veduta l'A. fa il seguente confronto:

P A E S I	SAGGI DI NATALITÀ PER 1000 ABITANTI					Percentuale delle diminuzioni dal 1922 al 1932
	1922	1925	1928	1930	1932	
Svezia	19,5	17,5	16,0	15,4	14,5	25,6
Inghilterra e Galles	20,9	18,5	17,0	16,3	15,3	24,4
Germania	22,4	20,6	18,6	17,5	15,1	32,6
Cecoslovacchia	28,0	25,1	23,2	22,7	21,0	25,0
Austria	21,1	20,6	17,5	16,8	15,2	28,0
Ungheria	29,4	27,1	25,6	25,4	23,4	21,7
Polonia	35,5	35,7	32,6	32,8	28,7	19,1
Romania	36,5	35,8	35,9	35,0	35,9	1,6
Svizzera	18,6	18,4	17,4	17,2	16,7	10,2
Belgio	20,4	19,1	18,4	18,7	17,6	13,7
Francia	19,3	18,9	18,2	18,1	17,2	10,8
Italia	30,8	28,4	26,7	26,7	23,8	22,7

N. d. Red. - Senza voler contestare le altre deduzioni e conclusioni dell'A., sembra, però, che egli attribuisca una importanza esagerata al femminismo, quale fattore di denatalità, poichè il suo ragionamento si applica piuttosto alle classi borghesi, più o meno benestanti ed intellettuali, che non alle grandi masse popolari, dalle quali dipende l'andamento complessivo della natalità.

14) La fecondità generale in Francia. - La "Revue de l'Alliance Nationale pour l'accroissement de la population française" pubblica nel n. 247 del 1934 un articolo, nel quale si aggiornano i calcoli fatti nel 1933 (vedi n. 4, pag. 161, del "Notiziario demografico", 1934) sulla fecondità generale. Dal nuovo calcolo risulta che, mentre nel 1932 la fecondità generale era per tutta la Francia di 2,15 nati vivi per matrimonio, nel 1933 tale media si è ridotta a 2,06 figli. Nel 1932, sui 90 dipartimenti della Francia, 13 avevano un numero di nascite uguale o superiore a 2,6 per matrimonio, mentre nel 1933 tale numero è stato superato soltanto in 6 dipartimenti. Si rammenta che 2,6 figli per matrimonio rappresentano il minimo occorrente per mantenere la popolazione francese allo stato attuale, tenendo conto dell'andamento della natalità e della mortalità nel paese. Tale misura è però stata calcolata sull'insieme delle nascite legittime ed illegittime; considerando i soli figli legittimi, essa risulterebbe di 3 nascite per matrimonio.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P.A.); Dr. Eustachio Antonucci (E.A.); Dr. Alfredo Avalone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B.B.); Dr. Gastone Barranti (G.B.); Dr. Ernesto Caioli (E.C.); Dr. Candeloro Candelori (C.C.); Dr. Luigi de Berardinis (L.d.B.); Dr. Emilio Fazio (E.F.); Rodolfo Gallo (R. G.); Dr. Giuseppe Giannelli (G.G.); Dr. Mario Imperatori (M.I.); Dr. Enrico Mancinelli (E.M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Prof. Nallo Mazocchi Alemanni (N.M.A.); Alessandro Mirri (a.mi.); Dr. Roberto Mogno (R.M.); Dr. Alessandro Molinari (A.Mo.); Prof. Franco Savorgnan (F.S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L.S.); Dr. Antonio Tizzano (A.T.); Dr. Ulderico Trillo (U.T.); Renato Vicard (R.V.); Dr. Bruno Zanon (B.Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie Mese di dicembre 1934-XIII

1. Consiglio Superiore di Statistica. — Il Consiglio ha tenuto la sua sessione ordinaria annuale nei giorni 13 e 14 dicembre u. s.

La sessione è stata aperta con una Relazione del Presidente Prof. Savorgnan sull'attività dell'Istituto. Egli ha, innanzi tutto, esposto che i lavori di spoglio e di elaborazione relativi ai censimenti sono stati completamente ultimati; ha quindi fatto la rassegna delle pubblicazioni — esclusi i Bollettini mensili — uscite nel 1934 (142 volumi con un complesso di oltre 11.000 pagine); poscia ha accennato alle riunioni delle varie Commissioni di Studio, mettendo in particolare rilievo quella presieduta dal Prof. Amoroso, relativa all'indice generale della produzione industriale italiana. Un particolare accenno è stato poi fatto alla costruzione ed alla pubblicazione dell'«Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso con base 1932», all'inizio di una «Statistica forestale», ed ai lavori in corso per l'«accentramento della statistica del commercio estero e della navigazione», nonché delle «statistiche giudiziarie». Sono state mentovate nella Relazione le condizioni del bilancio, che si spera di chiudere in pareggio nell'esercizio in corso. Ha poi concluso con un accenno alle benevoli parole con le quali S. E. il Capo del Governo, in due occasioni molto solenni, ha voluto pubblicamente ricordare l'opera dell'Istituto.

La Relazione del Presidente è stata unanimamente approvata dal Consiglio Superiore, che ha rivolto un voto di plauso all'Istituto e al suo personale.

Successivamente iniziata la discussione, il Consiglio ha espresso un voto concernente il personale avventizio. Passando poi a trattare gli argomenti delle statistiche economiche in generale, e in particolare delle statistiche monetarie e bancarie — nonché quelli relativi alla istituzione di una rilevazione continuativa dell'attrezzatura produttiva, ad integrazione delle inchieste periodiche sull'industria e sul commercio, — il Consiglio Superiore ha espresso la propria opinione mediante una serie di voti, in ciascuno dei quali è esposto chiaramente il punto di vista dell'Alto Consesso.

Infine il Consiglio Superiore ha chiuso i suoi lavori inviando un telegramma a S. E. il Capo del Governo, come espressione di omaggio per il Suo alto interessamento, che rende possibile dare nuovo impulso ai servizi statistici italiani.

2. Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Il Ministero dell'Educazione Nazionale, di concerto con l'Istituto Centrale di Statistica, ha stabilito, a seguito di un quesito sottopostogli, che agli abilitati nelle discipline statistiche non compete nè il titolo di «professore», in quanto il diploma nelle discipline statistiche non abilita all'insegnamento, nè quello di «dottore», il quale compete soltanto a coloro che hanno conseguito una laurea. Compete loro, invece, il titolo di «*abilitato nelle discipline statistiche*», in quanto il possesso di tale abilitazione è condizione essenziale per esercitare funzioni direttive negli Uffici di Statistica istituiti od istituendi presso Enti statali, parastatali ed autarchici, in conformità del R. D. L. 24 marzo 1930, n. 436, convertito nella legge 18 dicembre 1930, n. 1748.

3. **Circolari.** — Delle circolari emanate dall'Istituto, durante il mese, quelle più importanti sono :

N. 94 del 4 dicembre, alle LL. EE. i Prefetti del Regno per raccomandare la puntualità nella *trasmissione dei dati demografici*.

N. 98 del 10 dicembre, alle LL. EE. i Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, con la quale vengono inviate le istruzioni riguardanti le rilevazioni di *statistica demografica* durante l'anno 1935.

N. 100 del 14 dicembre, ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, circa la esatta rilevazione statistica *del raccolto bozzoli* negli anni 1932 e 1933.

N. 101 del 14 dicembre, agli Istituti per le case popolari, per effettuare la rilevazione dei *costi di costruzione dei fabbricati* costruiti dagli Istituti per le Case Popolari durante il 2° semestre 1934.

N. 102 del 17 dicembre, alle LL. EE. i Prefetti del Regno, a S. E. l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli, ai RR. Rappresentanti Diplomatici e Consolari all'Estero e per conoscenza al Ministero dell'Interno — Direzione Generale P. S. Divisione Frontiera, al Ministero degli Affari Esteri — Direzione Generale degli Italiani all'Estero, con la quale si richiama la circolare n. 300/55994/80/81, in data 27 ottobre 1934, del Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P. S.) e la circolare n. 39, in data 21 novembre del Ministero degli Affari Esteri e si ricorda l'obbligo che i titolari dei passaporti hanno di compilare e di consegnare le *cedole statistiche di espatrio e di rimpatrio*.

N. 103 del 17 dicembre, alle LL. EE. i Prefetti ed alle LL. EE. i Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, circa la compilazione delle *relazioni statistiche* per gli anni 1933, 1934 e 1935.

N. 104 del 17 dicembre, alle LL. EE. i Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, con la quale si comunicano le norme in base alle quali sarà provveduto all'assegnazione dei *premi per le migliori relazioni statistiche* relative all'anno 1933.

N. 105 del 17 dicembre, alle Unioni Provinciali Fasciste degli Agricoltori, con la quale si richiede la raccolta completa dei *patti di lavoro agricolo* stipulati nelle Province negli anni 1932, 1933 e 1934.

N. 107 del 24 dicembre, ai Sigg. Podestà dei Comuni, circa la compilazione del *riassunto annuale 1934 dei dati contenuti* nel Bollettino mensile di Statistica.

È stata effettuata la spedizione a tutti i Comuni del Regno, degli stampati per le rilevazioni di Statistica Demografica per l'anno 1935.

4. **Ordini di servizio.** — N. 32 dell'8 dicembre, del Presidente, con il quale, all'intento di rinviare i licenziamenti, è stato disposto di ridurre al minimo indispensabile il lavoro straordinario e di ridurre a sette ore l'orario giornaliero di lavoro per il personale diurnista.

N. 35 del 14 dicembre, del Presidente, con il quale vengono estese al personale di manovalanza dell'Istituto, iscritto al P. N. F. senza interruzione da data anteriore al 28 Ottobre 1922, mutilato, o ferito per la Causa Nazionale, le provvidenze prestabilite per il personale avventizio.

5. **Publicazioni dell'Istituto :**

A) COMPENDIO STATISTICO ITALIANO 1933-XIII. — Questo volume, che è l'ottavo della serie, si compone di 21 capitoli e di una Appendice ed è corredato di numerosi grafici.

Tutti i più importanti fenomeni della vita demografica, economica, sociale e politica del Paese e delle Colonie sono sinteticamente esposti nel volume. Ogni capitolo è preceduto da note illustrative.

Uno speciale capitolo è dedicato agli *Indici della situazione economica e finanziaria dell'Italia*.

L'Appendice è costituita da una monografia concernente *L'attività del Regime per la bonifica del suolo*.

B) ANNALI DI STATISTICA — Volume XXX. — *Indice bibliografico degli Annali di Statistica* dal 1871 al 1934 (indice per autori, cronologico, sistematico per argomenti, elenco alfabetico dei nomi.).

Questa pubblicazione costituisce un volume di grande utilità, poichè contiene gli indici: cronologico, alfabetico per autori, sistematico per argomenti, alfabetico dei nomi, relativi a tutta la materia, che è contenuta nei 223 volumi, costituenti la collezione degli Annali di Statistica, per complessive pagine 46.000.

Fa seguito agli Indici una Appendice, nella quale è riportata la serie di tutte le pubblicazioni della Statistica ufficiale, costituite dalle pubblicazioni della Direzione generale della Statistica, da quelle dell'Istituto Centrale di Statistica e da quelle degli Uffici statistici che, già dipendenti da altre Amministrazioni, sono passati attualmente alle dipendenze dell'Istituto Centrale.

C) CENSIMENTO AZIENDE AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI MILANO. — I dati della Provincia di Milano sono stati elaborati con particolare ricchezza, illustrando, attraverso i risultati censuari, gli aspetti dell'economia agricola milanese.

La relazione contiene i seguenti capitoli: Premessa — Il metodo di elaborazione dei dati — I risultati — (L'appoderamento fondiario; la forma di conduzione; il tipo di coltura; l'allevamento del bestiame; l'impiego dei motori e delle macchine). Seguono otto tavole e tre grafici.

D) CATASTO AGRARIO. — Fascicolo 44 — *Provincia di Firenze* — di pagg. XV — 84. I fascicolo, di grande formato, contiene le materie seguenti:

Cenni illustrativi sui risultati del Catasto;

Avvertenze alle tavole, per interpretare i dati riportati, precisando le definizioni relative alle superfici, alle notizie di carattere generale ed a quelle delle varie produzioni.

Tavole del catasto agrario, colla ripartizione della superficie agraria e forestale, improduttiva e territoriale e della popolazione presente e residente.

E) Nel fascicolo di dicembre del *Bollettino mensile di Statistica* sono state pubblicate due nuove tabelle, che contengono: la 1ª i dati relativi alle *somme raccolte dai Consorzi Provinciali Antitubercolari* nei singoli anni dal 1931 al 1934 e la 2ª i dati relativi ai *trasporti ferroviari delle merci* in 13 Paesi, compresa l'Italia.

In Appendice al detto fascicolo sono state altresì pubblicate le tavole di mortalità della popolazione italiana, calcolate in base all'osservazione delle morti nel triennio 1930-1932.

F) Nel fascicolo di dicembre del *Bollettino mensile di Statistica Agraria e Forestale* sono stati pubblicati i risultati del *censimento delle Aziende Agricole* in Provincia di Milano al 19 marzo 1930-VIII^o, ampiamente illustrati nelle parti più interessanti.

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonchè quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta - contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate, riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli **IV - V - VII - XI - XII - XIII - XV - XIX - XX**, contrassegnate con **♠**. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO. — *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle Biblioteche pubbliche ed universitarie:*

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edita dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anzichè L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edita dalla *ex Direzione Generale della Statistica*, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 - prezzo complessivo di copertina L. 446,50) per L. **80**

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) per L. **60**

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi II - III - IV del VII Censimento Generale della Popolazione, dei fascicoli provinciali del Catasto Agrario 1929 e del Catasto Forestale, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale,
dal 1° gennaio 1935-XIII

Per le Amministrazioni Statali, Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero
Bollettino mensile di statistica (Publicazione iniziata nel novembre 1926)	30	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Publicazione iniziata nel gennaio 1928) »	20	50
Bollettino dei prezzi (Publicazione iniziata nel luglio 1927) »	20	50
Notiziario demografico (Publicazione iniziata nel luglio 1928) »	36	60

I. — BOLLETTINI MENSILI.

Bollettino mensile di statistica (Publicazione iniziata nel novembre 1926)	L.	30	42	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Publicazione iniziata nel gennaio 1928) »	»	20	30	50
Bollettino dei prezzi (Publicazione iniziata nel luglio 1927) »	»	20	30	50
Notiziario demografico (Publicazione iniziata nel luglio 1928) »	»	36	36	60

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25. — Un vol. di pagg. 419	L.	20
Serie III — Vol. I - 1927 (<i>esaurito</i>); II - 1928 (<i>esaurito</i>); III - 1929; IV - 1930 (<i>esaurito</i>); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933;		

Prezzo per ciascun volume » 25 —

*Serie IV — Vol. I — Anno 1934. — Un vol. rilegato in tela di pagg. XXXII-337 » 20 —

Il volume, che è preceduto da una dettagliata elencazione delle fonti, contiene i seguenti capitoli: Climatologia e sismicità (*) — Territorio e stato della popolazione (*) — Movimento della popolazione (*) — Agricoltura e Foreste (*) — Industria (*) — Comunicazioni e trasporti (*) — Commercio con l'estero (*) — Prezzi — Costo della vita — Consumi — Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito (*) — Finanze dello Stato — Cassa Depositi e Prestiti (*) — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e beneficenza — Educazione nazionale (*) — Giustizia (*) — Forze Armate — Camere legislative — Colonie e Possedimenti. — *Appendice*: Confronti internazionali (Territorio — Stato e movimento della popolazione — Migrazioni — Agricoltura — Produzione industriale — Commercio estero — Marina mercantile — Lavoro e salari — Prezzi).

(*) I capitoli contrassegnati con asterisco contengono notizie retrospettive.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (*esaurito*); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (*esaurito*); Vol. IV - 1930 (1) (*esaurito*); Vol. V - 1931 (1) (*esaurito*); *Vol. VI - 1932 (1) (*esaurito*); *Vol. VII-1933 (*esaurito*).

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

*Vol. VIII - 1934 Un vol. rilegato in tela, di pagg. 346 e 65 grafici.

Contiene i seguenti capitoli: Territorio e Amministrazione — Climatologia e Sismicità — Popolazione — Agricoltura e Foreste — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio con l'estero — Prezzi, Costo della vita, Consumi, Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito. — Finanze dello Stato — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e Beneficenza — Educazione Nazionale — Giustizia — Camere legislative — Grandi Città — Colonie e Possedimenti — Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — *Appendice*: L'attività del Regime per la bonifica del suolo.

Il prezzo di ogni Compendio è di L. 5 —

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Publicazione iniziata nell'anno 1862).

Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25).

Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25).

● Anno *1932 — Un volume di pagg. *79-135 L. 25 —

Il Volume è diviso in due parti. La prima parte contiene la Relazione di 79 pagine, nella quale sono commentati e corredati da elaborati prospetti i dati contenuti nelle tavole, con notizie retrospettive e confronti internazionali. Tutte le questioni più importanti concernenti i matrimoni, le nascite (vitalità, filiazione, sesso, ordine progressivo del parto, età della madre al parto, numero dei figli per matrimonio, rapporto dei sessi, durata del matrimonio, durata della gestazione, assistenza al parto) e le morti, sono trattate in modo completo.

Nella parte seconda, i dati sono esposti in 28 tavole che occupano 131 pagine. La tavola I contiene i dati sul movimento naturale della popolazione per le singole Province e per i capiluoghi di provincia, la tavola II riguarda il movimento naturale della popolazione nei singoli mesi dell'anno 1932, nei Compartimenti e nel Regno, con distinzione dei Comuni capiluoghi di Provincia e degli altri Comuni della circoscrizione. I dati concernenti i matrimoni sono contenuti nelle tavole (da III a X); quelli sulle nascite nelle tavole (da XI a XVIII); delle legittimazioni (tavola XIX) e delle morti nelle restanti tavole (da XX a XXVIII).

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra).

Anni: *1932; *1933 — per ciascun fascicolo separato L. 3 —

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — Un vol. di pagg. 73 » 2 —

Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — Un vol. di pag. 155 » 3 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

- Classificazione e nomenclatura professionale.* — Un vol. di pagg. 155 L. 3 —
 Contiene un elenco analitico delle singole voci professionali — circa 5000 — distinte secondo le varie industrie, mestieri, arti e professioni ed un completo *indice alfabetico* di tutte le dette voci professionali.
- **Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX* (2^a edizione) » 2,50
 (R. D. 16 aprile 1932, n. 324 e R. D. 5 dicembre 1932, n. 2054).
- **Risultati sommari per le Provincie e Ripartizioni Geografiche:*
 Per ogni Provincia, Ripartizione geografica e Regno sono riportati i dati concernenti: la popolazione presente e residente; la classificazione di Comuni secondo l'importanza demografica; la classificazione per età e stato civile; analfabeti. Famiglie e convivenze. Famiglie naturali. Professioni. Convivenze.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — un fasc. di pagg. 105 L. 5 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno. — un fascicolo di pagg. 130 » 5 —
- **Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Provincie, Ripartizioni Geografiche e Regno.* — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti » 20 —
 I diagrammi — Piramidi delle età — sono contenuti in apposita ed elegante cartella in fogli sciolti in maniera da poter essere messi a confronto nell'ordine da ognuno, di volta in volta, desiderato.
 Risultano così evidenti le diverse forme che esse assumono (triangolari, fusiformi, a bulbo, ecc. simmetriche o asimmetriche, a profilo rientrante o sporgente ecc.) come pure la maggiore o minore ampiezza della base, dipendenti dal vario manifestarsi, nelle singole circoscrizioni, del movimento naturale e sociale della popolazione (natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione).
- **Volume I — Relazione preliminare sui risultati definitivi.* — Un vol. di pagg. VIII-480 L. 25 —
 I capitoli sono i seguenti: Note illustrative generali e metodo di esecuzione — Popolazione presente e residente — Distribuzione topografica della popolazione (agglomerata e sparsa, importanza demografica, popolazione media per Comune, densità) — Famiglie e convivenze — Abitazioni.
 In appendice: *Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento.*
- ① **Volume II. — Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento:*
 Sono contenuti i dati seguenti: Altimetria — Superficie — Densità — Popolazione presente e residente per sesso e qualità della dimora.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. VIII-772 (*esaurito*) L. 30 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. — Un vol. di pagg. 528 (*esaurito*) » 20 —
 Parte III. — Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — Un vol. di pagg. IV-332 » 15 —
- ① **Volume III — Risultati definitivi del Censimento* (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500) » 380 —
- **Fascicolo speciale per la Provincia di Littoria* » 4 —
 Ogni fascicolo è preceduto da elaborate *note illustrative* che commentano i più importanti risultati dell'ultimo censimento che sono messi a confronto con i precedenti censimenti. Seguono 17 tavole di dati relativi ai seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole); Età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); Professioni (2 tavole); Religione (1 tavola); Stranieri (1 tavola); Alfabetismo (2 tavole). Il fascicolo di Littoria contiene in appendice l'elenco dei Comuni e delle Frazioni di Censimento con l'indicazione della Popolazione presente, temporaneamente assente e residente al 21 aprile 1931-IX (Circoscrizioni al 4 ottobre 1934 XII).
 I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma (*esaurito*) e Genova che costano L. 10 cadauno.
- ① **Volume IV — Relazione generale:*
 Parte I. — Relazione (in preparazione).
 Parte II. — Tavole. — Un volume di pagg. 295 L. 20 —
 Venti tavole riguardanti i seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole di complessive pagg. 54). Età, anno di nascita, sesso, stato civile (3 tavole di pagg. 49). Professioni (4 tavole di pagg. 172). Religione (2 tavole di pagg. 8). Stranieri (2 tavole di pagg. 5). Alfabetismo (2 tavole di pagg. 7).
 I dati riprodotti per Compartimenti, Regioni agrarie, Ripartizioni geografiche e Regno.
- **Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32* — un fasc. di pagg. 12 L. 2 —
 Tali tavole, che si riferiscono alla popolazione presente censita nei confini del Regno il 21 aprile 1931-IX, riflettono le condizioni della mortalità nel triennio 1930-1932, sia per l'insieme dei due sessi separatamente per i maschi e per le femmine. Esse consentono di constatare i notevoli miglioramenti in tale campo verificatisi dal 1921-22 al 1930-32.
- **Volume V — Colonie e possedimenti* (in preparazione).
- **Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del 21 aprile 1931-IX* — un fascicolo di pagg. 16 L. 2 —
 Contiene i primi dati riassuntivi e provvisori dei risultati del Censimento coloniale esteso alla popolazione indigena e dodecanesina.
- **Volume VI — Indagine sulla fecondità al 21 aprile 1931-IX* (in preparazione).

XII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- **Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* — Un fasc. di pagg. 30 L. 2,50
 Sono riassunti i dati pubblicati nella Parte II (Tavole) del volume che segue.
- ① **Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX:*
 Parte I. Relazione Generale (in preparazione).
 Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 195 L. 15 —
 Precedono (Tav. I e II) i dati dell'*indagine sommaria* estesa a tutti i Comuni del Regno (abitazioni, stanze, persone). Seguono i risultati analitici dell'*indagine speciale* effettuata in 422 Comuni del Regno, di ciascuno dei quali sono date (Tav. III) notizie sul numero delle abitazioni, delle stanze e delle persone, nonché sui principali servizi e sul grado di affollamento.
 Le restanti tavole si riferiscono a 232 dei detti 422 Comuni, raggruppati in tre classi (Comuni con più di 100.000, da 50.000 a 99.999 e da 20.000 a 49.999 abitanti) suddivise in Ripartizioni Geografiche; nonché a ciascuno dei 92 Comuni Capluoghi di Provincia. Dette tavole (IV a XVI) contengono notizie su: l'ubicazione ed il piano; servizi (cucina, acqua, latrina, luce elettrica, gas, termosifone, bagno, giardino, od orto); le famiglie; proprietari secondo il numero delle stanze e la condizione sociale del capo famiglia; abitazioni con subaffitto; abitazioni «a comune»; le abitazioni secondo il grado di affollamento e di sovraffollamento e, secondo la condizione sociale del capo della famiglia occupante.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Segue CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- *Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII) — un fasc. di pagg. 52 L. 5 —
 Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume I. — Esercizi industriali e commerciali distinti nei Comuni del Regno. — Un vol. di pagg. 685 L. 30 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume II. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. 550 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume III. — Italia Centrale. — Un vol. di pagg. 264... » 15 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume IV. — Italia Meridionale, Insulare. — Regno. — Un vol. di pagg. 466 » 20 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume V. — Esercizi, addetti e motori nei Comuni industrialmente importanti. — Un vol. di pagg. 201 » 12 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VI. — Esercizi, addetti e forza motrice nelle singole classi e categorie. — Un vol. di pagg. 671 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VII. — Addetti alle singole classi e categorie, ripartiti secondo la forma di attività ed il sesso. Operai nelle classi e categorie industriali e nelle classi commerciali, ripartiti per sesso e per gruppi di età. — Un vol. di pagg. 415 » 20 —
 **Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VIII. — Relazione generale:
 Parte I. — Industria. — Un vol. di pagg. 167 » 15 —
 Parte II. — Commercio. — Appendice - Disposizioni legislative - Questionari - Istruzioni e modelli diversi — Un vol. di pagg. 235 » 25 —
 **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII* — un fascicolo di pagg. 4 » 1 —

XIV. — I° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME :

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Province e Compartimenti - pagg. 41 (esaurito) L. 3 —
 **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII :*
 I. — Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32 » 2 —
 II. — La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16 » 2 —
 III. — Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24 » 2 —

- *Volume I. — *Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Province, Compartimenti, Regno :

Parte I. — Relazione Generale — Un vol. di pagg. *8-178 » 10 —

La Relazione contiene i seguenti capitoli:

Precedenti dell'ultimo Censimento del Bestiame — Considerazioni critiche sul Censimento al 19 marzo 1930 — Produzione foraggera, prezzi del bestiame da macello e dei prodotti animali, condizioni sanitarie del bestiame — Il patrimonio zootecnico Italiano al 19 marzo 1930 (confronti internazionali, composizione qualitativa del patrimonio zootecnico, distribuzione territoriale del bestiame e sua densità, produzione foraggera, rapporti fra popolazione e bestiame, distinzione per sesso, età e destinazione economica) — La consistenza del patrimonio zootecnico Italiano nel tempo — Il valore del patrimonio zootecnico — Impiego dei bovini come motori in agricoltura — In *Appendice* sono contenuti i decreti, le norme, le istruzioni e i modelli vari usati per la esecuzione del censimento, controllo ed elaborazione dei dati.

Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 374 (*esaurito*) L. 20 —

Sono indicati, per Comuni, Province, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie: il numero dei possessori di bestiame e il bestiame censito, distintamente per specie, sesso, età e destinazione economica. Il bestiame delle singole specie è così distinto: Equini: cavalli [a] sotto i tre anni: nati nel 1928, nati nel 1929, nati nel 1930; b) di tre anni e più: maschi; stalloni, da servizio; femmine: da riproduzione, da servizio; asini; [a] maschi: stalloni; altri; b) femmine; muli (sotto i due anni, di due anni e più); bardotti. Bufali: maschi e femmine. Bovini (maschi: vitelli sotto l'anno, torelli da uno a due anni, tori di oltre due anni, manzi e buoi; femmine: vitelle sotto l'anno; manzette, manze, giovenche; vacche da latte, vacche comuni). Suini (sotto i sei mesi, da sei mesi ad un anno, verri, scrofe, sopra l'anno da ingrasso). Ovini (agnelli e agnelle sotto l'anno, arieti, pecore, castrati). Caprini (fino ad un anno, capre, caproni).

In *appendice*: per Province e Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie, confronti tra la consistenza del bestiame al 1908 e al 1935.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE :

- **Censimento delle aziende agricole.* (in corso di stampa).
 **Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano.* — un fascicolo di pagg. 73 e 3 grafici..... L. 5 —
 Per le ragioni esposte nel fascicolo i dati della Provincia di Milano, sono stati elaborati con particolare ricchezza, illustrando, attraverso i risultati censuari, gli aspetti dell'economia agricola milanese.
 La relazione contiene i seguenti capitoli: Premessa — Il metodo di elaborazione dei dati — I risultati — (L'appoderamento fondiario; la forma di conduzione; il tipo di coltura; l'allevamento del bestiame; l'impiego dei motori e delle macchine). Seguono otto tavole e tre grafici.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA :

- **Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª Categoria al 19 marzo 1930-VIII.* — un fascicolo di pagg. 72 L. 5 —
 Precede l'elenco descrittivo con l'indicazione delle opere in corso di esecuzione alla data del Censimento.
 Seguono i due seguenti prospetti statistici :
 1°) estensione nel comprensorio, della superficie allo stato palustre; stato di avanzamento dei lavori, opere eseguite a complemento del risanamento idraulico agrario, la portata finanziaria dei lavori portati a termine e di quelli in progetto; 2°) personale, bestiame, mezzi meccanici impiegati.
 In «appendice» è ricordato, di ogni bonifica, il decreto di classificazione e la data del progetto generale.
 Le bonifiche in esecuzione diretta figurano distintamente da quelle in concessione. I risultati della relazione sono sobriamente commentati.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871). (Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L. 25 —
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88	» 9 —
Volume III.	— L. Livi — Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del <i>deficit</i> demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	» 12 —
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	» 10 —
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	» 20 —
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	» 15 —
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	L. 15 —
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	» 30 —
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	» 6 —
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130	» 12 —
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178	» 15 —
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	» 15 —
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	» 15 —
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	» 20 —
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	» 15 —
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	» 12 —
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	» 12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circoscrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	L. 20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25 —
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Province più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Con un discorso di S. E. il Capo del Governo — Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25 —
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice per autori, indice cronologico, indice sistematico per argomenti, elenco alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	» 20 —
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80	» 6 —
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	» 8 —
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458	» 20 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

<i>Riassunti annuali dei prezzi</i> : Anni 1930; 1931; *1932; *1933 — per ogni fascicolo	L.	3 —
<i>Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita.</i> — un fasc. di pagg. 30	»	2 —
* <i>Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (1934).</i> — un fasc. di pagg. 50	»	5 —
* <i>Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia.</i> — un fascicolo di pagg. 16	»	1 —

Contiene gli indici (base 1932 = 100) di 81 serie elementari relative a fenomeni economici e finanziari. Tali indici sono proceduti da esaurienti note illustrative e accompagnati da 24 grafici che illustrano l'andamento dei principali fenomeni a partire dal 1922.

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

PARTE I. — Natalità, mortalità, densità della popolazione. — Un grande volume (85 tavole policrome, nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L.	500 —
---	----	-------

Volume composto di cinque grandi cartogrammi (ognuno di 17 tavole policrome) alla scala di 1 a 500 mila. I primi quattro danno rispettivamente i quozienti di natalità e di mortalità in ciascun Comune prima e dopo la guerra (secondo le circoscrizioni al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924-III), sulla base dei nati e dei morti nei periodi 1910-14 e 1922-24 e delle popolazioni censite il 10 giugno 1911 e il 1° dicembre 1924; il quinto rappresenta la densità della popolazione, sulla base del censimento del 1° dicembre 1921, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1924-III. Per l'illustrazione della parte I dell'« Atlante Statistico Italiano » possono vedersi le seguenti pubblicazioni: PROF. L. GALVANI: L'Atlante Statistico Italiano - Parte I - Relazione all'XI Congresso Geografico Italiano - Napoli 1930 - (12 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 2.50). PROF. C. GINI: L'Atlante Statistico Italiano - Conferenza tenuta durante il corso di cultura assicurativa dell'anno 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (20 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 3).

* PARTE II. — Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera. — Un grande volume (90 tavole policrome nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L.	500 —
--	----	-------

Volume composto di sei cartogrammi, dei quali 5 alla scala di 1 a 500 mila ed 1 alla scala di 1 a 1 milione. I primi cinque sono come quelli della Parte I, divisi in 17 tavole ciascuno e rappresentano ordinatamente la nuzialità media nel quinquennio 1910-14 e quella nel triennio 1922-24, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924; l'aumento medio (aritmetico) annuo della popolazione legale dal censimento 10 giugno 1911 al censimento 1° dicembre 1921; il frazionamento della proprietà terriera nel 1913 e quello nel 1924, in base all'estensione media della superficie agraria e forestale per articoli di ruolo. L'ultimo cartogramma, diviso in 5 tavole, rappresenta nei territori degli antichi Circondari, l'ammontare medio del reddito accertato nel 1924 ai contribuenti dell'imposta di R. M. delle categorie B e C.

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento dell'Umbria) (1911) - volume VI - fascicolo II</i>	L.	6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Lazio) (1911) - volume VI - fascicolo III</i>	»	6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento delle Marche) (1912) - volume VI - fascicolo I</i>	»	6 —
<i>Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio (1912) - volume VI</i>	»	6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - Introduzione</i>	»	10 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - fascicolo unico (1913)</i>	»	10 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Veneto) - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche</i>	»	6 —

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

<i>Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto Forestale.</i> — Un vol. di pagg. 129	L.	15 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) di pagg. 27.</i>	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di aggiornamento.</i> — Un vol. di pagg. 116	»	8 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo » (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) di pagg. 24</i>	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo ».</i> — Un vol. di pagg. 166	»	10 —
* <i>Catasto agrario - Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno.</i>		

Fascicoli pubblicati: Fascicolo n. 9 La Spezia; n. 14 Cremona; n. 16 Milano; n. 20 Bolzano; n. 21 Trento; n. 23 Padova; n. 24 Rovigo; n. 25 Treviso; n. 29 Vicenza; n. 30 Fiume; n. 36 Ferrara; n. 38 Modena; n. 40 Piacenza; n. 41 Ravenna; n. 43 Arezzo; n. 44 Firenze; n. 46 Livorno; n. 47 Lucca; n. 48 Massa e Carrara; n. 50 Pistoia; n. 52 Ancona; n. 53 Ascoli Piceno; n. 57 Terni; n. 71 Bari; n. 72 Brindisi; n. 75 Taranto; n. 76 Matera; n. 77 Potenza; n. 84 Enna; n. 87 Ragusa; n. 90 Cagliari.

* <i>Fascicolo speciale per la Provincia di Littoria</i>	L.	15 —
--	----	------

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: una prima parte sui risultati della catastazione (suddivisa in 5 capitoli e 17 paragrafi) intitolata « Cenni illustrativi » nella quale si dà notizia del metodo delle rilevazioni, qualificazioni, classificazioni e produzioni, avvicendamenti, territorio, terreno agrario, popolazione, aziende agricole, bestiame, superfici, produzioni unitarie, confronti con il Catasto precedente.

Segue la parte « Avvertenza alle tavole », per la più facile interpretazione dei dati. Alle avvertenze, seguono due tavole riassuntive per la Provincia, le regioni e le zone agrarie, contenenti: la 1) la ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale, e la distribuzione percentuale della popolazione presente e residente; la 1-bis) la distribuzione percentuale del bestiame, distinto per specie e categorie economiche.

Le tavole che seguono, Tav. II-III, contengono ciascuna, per Province, regioni agrarie, zone agrarie, e per singoli Comuni, sette quadri: I) Dati generali (geografici, demografici; dati sulle aziende agricole e sul bestiame); II) Superficie delle qualità di coltura; III) Superficie dei seminativi; IV) Superficie delle colture legnose; V) Superficie e produzione delle singole coltivazioni; VI) Produzione dei cereali; VII) Produzione dei foraggi.

Una nitida carta corografica, fuori testo, completa i fascicoli di ciascuna Provincia.

* <i>Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario (1929) — un fascicolo di pagg. 14</i>	L.	2 —
--	----	-----

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XX. — CATASTO FORESTALE.

Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129 L. 15 —

*Fascicoli provinciali nel formato 45 × 30, con tre carte policrome fuori testo alla scala 1:200.000.

Fascicolo 25. — Provincia di Treviso (1929) pagg. XII-120 » 20 —
Fascicolo 29. — Provincia di Vicenza (1929) pagg. XX-162 » 20 —

*Fascicolo speciale per la Provincia di Littoria (1934) pagg. XIX-63 » 20 —

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: a) una prima parte, intitolata « Cenni illustrativi sui risultati del Catasto forestale » divisa in vari capitoli, e corredata da numerosi prospetti, nella quale — premesse opportune notizie di carattere generale — sono presi in esame i risultati del Catasto forestale, ponendone in rilievo il significato e gli aspetti caratteristici, anche in confronto al passato, sia come estensione, appartenenza e forme di governo dei boschi, sia come produzione; b) una seconda parte, « Avvertenze alle tavole », nella quale vengono forniti tutti i ragguagli necessari alla interpretazione dei termini tecnici che accompagnano i dati e la consultazione delle tavole; c) una terza parte, la più voluminosa, rappresentata dalle « Tavole » che sono di tre tipi:

1° tipo (Tav. I) in cui per i singoli Comuni, e loro raggruppamenti (Zone agrarie, Regioni agrarie, Provincie) figurano i dati di superficie ed i corrispondenti dati di produzione (legname da lavoro e combustibile) relativi a ciascuna forma di governo boschivo e agli altri terreni saldi con piante legnose;

2° tipo (Tavole II, III e IV, ciascuna in 7 quadri) in cui rispettivamente per il complesso della Provincia, per Regione agraria e per Zona agraria in essa Provincia esistenti, sono indicate le notizie sulla superficie, per qualità di coltura, per forme di governo e categoria di proprietà; la costituzione dei boschi, puri e misti, per ciascuna qualità di bosco (16 qualità) coll'indicazione delle specie legnose e della superficie occupata da ciascuna di esse; la produzione legnosa, considerata; colle relative ripartizioni per qualità di prodotto, per ciascuna qualità di bosco (22 qualità); i prodotti non legnosi; i boschi a produzione inferiore alla normale il contributo dato dai boschi e da detti altri terreni saldi, all'esercizio del pascolo;

3° tipo (Tav. V, in 7 quadri) in cui per il territorio di ciascuna Comune, sono fornite in sintesi le notizie più importanti contenute nelle tavole del 2° tipo.

Le tre carte a colori che accompagnano ogni fascicolo, pongono in evidenza il coefficiente di boscosità di ciascun Comune le forme di governo boschivo ed i boschi a produzione inferiore alla normale, coi dettagli del caso.

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925):

Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913	L.	12 —
Il vino in Italia - Produzione - Commercio - Prezzi (1914)	»	5 —
La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)	»	3 —
La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)	»	3,50
La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)	»	3,50
La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1922)	»	3,50
Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920 (1923)	»	6 —
Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata)	»	12 —
Valore della produzione agraria lorda	»	6 —

II. — Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

*Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII (1934).

I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione - pagg. 32 (1934) L. 2 —

II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali - pagg. 16 (1934) » 2 —

III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 - pagg. 24 (1934) » 2 —

*Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario (1929) un fascicolo di pagg. 14 (1934) » 2 —

*Indagine sulle case rurali in Italia (1933 XII). — Un fasc. di pagg. 52 (1934) » 5 —

Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

*I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII - un fascicolo di pagg. 12 (1934) » 2 —

*Indagine sul frumento impiegato nelle semine. — Un fasc. di pagg. 12 (1934) » 2 —

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

*Servizio annuale di statistica forestale - Istruzioni per le Provincie provviste del Catasto Forestale - Pagg. 65 (1934). L. 3 —

Istruzioni per le rilevazioni periodiche di statistica forestale, il cui regolare servizio è stato iniziato nel 1934. Parte prima — Funzionamento del servizio; Anno statistico; Unità territoriale e di rilevazione; Variazioni territoriali; Boschi ed altre qualità di coltura; Forme di governo boschivo; Appartenenza dei boschi. Parte seconda — Superficie dei boschi e loro variazioni. Parte terza — Prodotti legnosi e non legnosi. Parte quarta — Schede di campagna; Periodo di raccolta dei prodotti non legnosi; Trasmissione delle schede. Parte quinta — Istruzioni speciali per il 1933-34. — In allegato le schede.

*Servizio annuale di statistica forestale - Istruzioni per le Provincie non ancora provviste del Catasto Forestale — Pagg. 68 (1934) » 3 —

La pubblicazione è analoga alla precedente e contiene gli stessi capitoli con le varianti dovute alla mancanza, per ora, del Catasto Forestale in corso di formazione nel Regno. Seguono in fac-simile i vari tipi di scheda.

*I prodotti non legnosi dei boschi - un fascicolo di pagg. 15 (1934) L. 2 —

XXII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929). — Un vol. di pagg. 62 L. 5 —

*Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura (25 marzo 1934). — Un vol. di pagg. VI-58 » 4 —

VARIE:

Nomenclature professionali. (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile).

Catalogo della Biblioteca (Pubblicazioni periodiche fino al 1929). — Un vol. di pagg. 89 » 5 —

Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno. — Un vol. di pagg. 31 » 2 —

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

ANNO 1934

Popolazione. — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — Composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno d'Italia; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni. — Le professioni e le arti libere in Italia; n. 8, pag. 134, agosto 1934.

L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11, pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizioni e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Province del Regno d'Italia; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139, aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia; n. 7, pag. 204, luglio 1934.

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee; n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225 giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409, novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Longevità. — L'età media dei viventi in Italia in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932.

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pagine 259, luglio 1934.

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag. 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo.	}	Per l'Italia e Colonie.	L. 40 -
		Per l'Estero	" 60 .

- Un fascicolo L. 5 -